CLAUSOLE PER AUTORI E CURATORI

L'autore/curatore, inviando alla collana "Atlante storico" della casa editrice All Around il proprio saggio, implicitamente accetta le seguenti clausole.

Il testo deve essere inviato alla Redazione esclusivamente in formato word (doc o docx) lavorabile, all'e-mail atlantestorico@edizioniallaround.it.

I saggi devono avere capoversi rientrati, carattere Times New Roman, in corpo 12 nel testo, 10 nelle note, interlinea 1,5 nel testo, 1 nelle note.

L'autore e il curatore devono accompagnare il testo del proprio saggio, compreso di indice, con un abstract complessivo in italiano e in inglese, di max 15.000 battute, compresi gli spazi, con una descrizione dell'ambito e del contenuto del testo, un breve riassunto di ogni capitolo, un elenco degli archivi e delle fonti primarie utilizzate e almeno 5 parole chiave, tutto in italiano e in inglese.

Va inoltre acclusa una breve biografia comprendente nome, cognome, interessi di ricerca, titoli delle pubblicazioni più rilevanti ed eventuale Università o istituzione di appartenenza con il ruolo svolto.

L'autore/curatore, i cui testi vengano accettati, aderisce al Codice etico che la collana si è data. Si impegna inoltre a seguire le norme redazionali, a corredare il testo definitivo di indice dei nomi e a provvedere alla correzione delle bozze di stampa.

Gli aspetti economici della pubblicazione verranno affrontati nel contratto con la casa editrice.

Peer Review

La collana sottopone i saggi a un sistema di doppio referaggio anonimo, nel quale le identità sia degli autori che dei revisori sono nascoste.

Tutti i saggi inviati alla rivista sono sottoposti a una valutazione interna preliminare per verificare che abbiano i requisiti minimi per la pubblicazione in una collana scientifica. In questa prima fase la Redazione può richiedere all'autore alcuni interventi sul testo. I testi accettati dalla Direzione, dopo questo primo vaglio, vengono sottoposti alla peer review. L'autore/curatore riceverà una risposta entro 3 mesi dalla consegna. L'autore/curatore è tenuto a prendere in considerazione le eventuali indicazioni dei revisori. La decisione finale in merito alla pubblicazione spetta alla Direzione.

Gli autori dei saggi sottoposti a peer review devono evitare di utilizzare espressioni quali «mi permetto di fare riferimento al mio...», il «mio saggio» od altre da cui si possa comprendere la loro identità.

NORME REDAZIONALI

Parole e nomi stranieri

Le parole straniere, se di uso corrente, devono essere in tondo e al singolare: i film, i leader, ecc.

Se di uso non comune o difficilmente traducibili, invece, è bene scriverle in corsivo, ma seguite da una traduzione in italiano fra parentesi tonde.

Per quanto riguarda interi segmenti di testo, invece, se essi sono in inglese e in francese non occorrono traduzioni in italiano; che sono al contrario necessarie per tutte le altre lingue.

Testo, citazioni e indicazioni bibliografiche

I testi devono essere divisi in capitoli paragrafi ed eventualmente in sottoparagrafi. I titoli dei paragrafi e degli eventuali sottoparagrafi devono essere sempre in corsivo, carattere Times New Roman, in corpo 12, interlinea 1,5.

Devono essere scritti in maiuscolo nomi e cognomi, al completo (Mario Rossi, Giorgia Bianchi, ecc.), senza abbreviazioni ed almeno la prima volta, nel testo o in nota; eventuali abbreviazioni (M. Rossi, G. Bianchi, ecc.) o il solo cognome (Rossi, Bianchi, ecc.) sono possibili solo se l'autore non è venuto in alcun modo a conoscenza del nome di battesimo dei personaggi, autori, ecc. citati o se questi sono molto noti (Crispi, Garibaldi, Mussolini, ecc.).

I nomi di partiti e movimenti politici, nazioni, Stati, regni, istituzioni ed enti vari, vanno anch'essi in maiuscolo, nel testo e in nota, e devono essere scritti per esteso almeno la prima volta: Partito Socialista Italiano, Unione Italiana del Lavoro, Archivio Centrale dello Stato, Regno delle Due Sicilie, Gran Bretagna, Unione Europea, ecc.

Devono essere in corsivo i titoli di libri, opuscoli, articoli, saggi, canzoni, poesie, interventi a convegni, opere d'arte. In tondo, tra “ ”, le testate di riviste, periodici, quotidiani.

Nel testo, le citazioni inferiori alle 4 righe vanno tra « ». Quelle superiori alle 4 righe non vanno racchiuse da segni particolari, ma devono essere battute in corpo 11, allineate rispetto al testo e distanziate di una riga bianca in corpo 12 al di sopra e al di sotto. In nota, invece, tutte le citazioni, anche superiori alle 4 righe, vanno tra « ».

Ulteriori citazioni all'interno delle « » devono essere fra “ ” e mai tra ‘ ’ e simili. Ciò vale sia per il testo sia per le note.

Nel citare libri, opuscoli, singoli saggi, articoli, ecc., in nota, bisogna attenersi al seguente schema:

- Nome/i Cognome/i dell'autore/i. In caso di più autori, i nomi vanno separati da un trattino senza lasciare alcuno spazio fra il Cognome il trattino e il Nome successivo. Ad es.: Mario Rossi, Mario Rossi-Massimo Bianchi,

- In caso di curatore/i, Nome/i Cognome/i devono essere seguiti da (a cura di) e da una virgola. Ad es.: Mario Rossi (a cura di), Mario Rossi-Massimo Bianchi (a cura di),

- *Titolo completo dell'opera in corsivo.*

- Indicazione del volume in numero arabo se l'opera è in più volumi. Con Vol. 2 si indicherà il secondo volume di un'opera in più volumi, mentre in nessun caso andrà scritto volume 2, vol. 2 o 2° Vol. e simili. Con 2 voll. si indicherà un'opera composta complessivamente di tre volumi.

- Eventuale Nome/i Cognome/i del prefatore/i o del traduttore/i, se la notizia riveste importanza nell'economia del testo.

- Casa editrice. Nel caso di assenza della casa editrice, scrivere s.e.

- Luogo di pubblicazione. Nel caso di assenza del luogo di pubblicazione, scrivere s.l.

- Anno di pubblicazione. Nel caso di assenza dell'anno di pubblicazione, scrivere s.a.
- Numero delle pagine a cui si fa riferimento preceduto da p. o pp. e seguito da un punto. Mai pag. o pagg. e simili. Se si fa riferimento a più pagine, separare la prima dall'ultima con un trattino senza lasciare spazi tra il primo numero il trattino e il numero finale.
- Se si intende indicare genericamente più pagine seguenti, scrivere la prima pagina cui ci si riferisce, preceduta da pp. e seguita da sg. (pp. 112 sg.) ma in nessun caso da: seguenti, seg., segg. o simili. L'indicazione numerica delle pagine deve essere sempre completa (pp. 556-569), mai abbreviata o semplificata, del tipo pp. 556-69. In caso di assenza del numero di pagina/e nell'opera citata, scrivere s.n.p.
- Eventuali riferimenti a note, nel testo o in nota, devono essere fatti scrivendo nota o note per esteso e con un preciso riferimento numerico (nota 8, note 12 e 15), mai tramite abbreviazioni o semplificazioni, come n. o nn. e simili.
- Tra il luogo di edizione e l'anno di edizione non va messa la virgola.

Quando si citano opere edite non in Italia, il luogo di pubblicazione deve essere riportato come appare in originale nel testo citato, senza ulteriori traduzioni: Paris, London, Berlin, ecc.

Nelle miscellanee evitare AA.VV. oppure Autori Vari e simili. Se gli autori o i curatori sono più di uno, i loro nomi e cognomi per esteso vanno separati da trattini, non da virgole.

Per quanto riguarda i periodici, le riviste, i giornali, va indicato Nome/i Cognome/i dell'autore/i, *titolo in corsivo* come già precisato ed inoltre:

- La testata tra “ ”. Mai tra « » oppure ‘ ’ e simili.
- Se l'autore lo ritiene necessario, eventuale indicazione, con il solo numero romano, dell'anno di edizione della rivista, del giornale o del periodico da citare.
- Il numero del fascicolo, preceduto da n. Evitare l'indicazione numero oppure num., n°, fasc. e simili.
- Mese, oppure (per quotidiani o settimanali) data, entrambi per esteso. Ad es. giugno, o 9 febbraio; evitare le abbreviazioni, come giu. o 9 feb. o 9/02 e simili.
- Anno di pubblicazione, completo, senza abbreviazioni o semplificazioni. Nel caso di assenza del mese o della data, scrivere s.d. Nel caso di assenza dell'anno di pubblicazione scrivere s.a.
- Indicazione numerica completa (obbligatoria per riviste scientifiche, facoltativa per periodici e quotidiani) della/e pagina/e: p. o pp.
- In caso di pseudonimi o di nomi e/o cognomi abbreviati, è opportuno svelarli per intero fra parentesi quadre, se l'autore ne conosce l'identità. Eventuali nomi di autori indicati solo con l'iniziale seguita da un punto (ad es. L. Barzini) vanno svelati per intero (Luigi Barzini), anche in tal caso se l'autore ne conosce l'identità.

Esempi: a) Mario Rossi, *La deportazione degli ebrei di Salonico*, “Rivista di storia contemporanea”, n. 2 1990, pp. 127-142.

b) Giovanna Bianchi, *I rapporti tra Unione Europea e Unione Africana*, “Storia delle relazioni internazionali”, XXI, n. 4 2015, pp. 345-363.

c) Anna Verdi, *Il Congresso nazionale del Partito Comunista Italiano. Prima giornata*, “L'Unità”, 14 maggio 1953.

d) Giuseppe Giorgi, *La democrazia al bivio*, “il Mulino”, n. 3, giugno 1963, pp. 229-235.

Note

Valgono, per le note, le medesime norme indicate nel paragrafo precedente.

Inoltre, le note sono sempre a piè di pagina; nel testo il richiamo della nota è sempre in apice e va posto prima della punteggiatura, senza lasciare spazio alcuno con la parola o con la cifra.

Esempi: 2001¹, Stati Uniti¹. Oppure¹, oppure¹:
Mai, invece, nei seguenti modi: 2001,¹ Stati Uniti.¹ Oppure,¹ oppure:¹

Per indicare nuovamente un'opera già citata in nota, si ripete Nome/i Cognome/i per esteso dell'autore/i, *titolo abbreviato dell'opera in corsivo*, seguita dalla dicitura cit., infine da eventuali ed ulteriori indicazioni, ad es. di p./pp.

Evitare, in ogni caso, op. cit., *op. cit.* e simili.

Esempi: a) Virginia Bianchi, *Il fascismo italiano*, Viella, Roma 2004, pp. 21-39 verrà successivamente citato: Virginia Bianchi, *Il fascismo italiano*, cit., pp. 87.

b) Maria Rossi-Virginia Bianchi (a cura di), *Storia economica d'Italia*. Vol. 1. *Antichità e Medioevo*, Viella, Roma 2017, pp. 375-378, verrà successivamente citato: Maria Rossi-Virginia Bianchi (a cura di), *Storia economica d'Italia*, Vol. 1, cit., pp. 380-388

Quando nella medesima nota o nelle note immediatamente successive vengono citate di seguito due o più opere dello/degli stesso/i autore/i o curatore/i, senza indicazioni di altre opere nel mezzo, dalla seconda citazione si indica:

- Id. per il nome e cognome dell'autore o del curatore.
- Ead. per il nome e cognome dell'autrice o della curatrice; oppure di due o più autori/autrici o curatori/curatrici.
- ibid. per stesso autore/i (o autrice/i) o curatore/i (o curatrice/i) e stessa opera.
- ivi per stesso autore/i (o autrice/i) o curatore/i (o curatrice/i), stessa opera, stessa/e pagina/e.

Esempi: Maria Rossi, *Storia della Banca d'Italia*. Vol. 5, il Mulino, Bologna 1976, pp. 18-24 verrà citato, in casi differenti:

- a) Id., *Storia d'Italia*, Feltrinelli, Milano 1970, pp. 45-49 se stesso autore
- b) ibid., pp. 175-181 se stesso autore e stessa opera
- c) ivi se stesso autore, stessa opera e stesse pagine
- d) Franco Verdi, *La Cassa per il Mezzogiorno e la Puglia*, "Contemporanea", n. 2 2015, pp. 78-99 e Giorgia Bianchi, *Casse di risparmio e finanziamenti pubblici in Calabria (1960-1990)*, "Contemporanea", n. 1 2018, pp. 54-55 verranno citati così: Franco Verdi, *La Cassa per il Mezzogiorno e la Puglia*, "Contemporanea", n. 2 2015, pp. 78-99 e Giorgia Bianchi, *Casse di risparmio e finanziamenti pubblici in Calabria (1960-1990)*, ibid., n. 1 2018, pp. 54-55.

Se il titolo di un libro o di un articolo, di un saggio, ecc., è in inglese, in francese o in latino, non occorrono traduzioni in italiano. Per tutte le altre lingue, invece, è opportuna una traduzione in italiano, in tondo, fra parentesi quadre.

Idem circa interi passaggi citati fra « »: se essi sono in inglese, in francese o in latino, non occorrono traduzioni in italiano, che sono al contrario necessarie per tutte le altre lingue.

Abbreviazioni e indicazioni archivistiche

In una pagina vanno indicati gli archivi e le opere citate con le abbreviazioni rispettive. Nel testo quindi si citano archivi ed eventuali opere solo con le abbreviazioni rispettive, indicate nella pagina iniziale di cui sopra.

Eventuali ed ulteriori indicazioni archivistiche, sono le seguenti:

- Per busta/e: b. e bb.
- Per fascicolo/i: f. ed ff.
- Per sottofascicolo/i: sf. ed sff.
- Per sotto-sottofascicolo/i: ssf. ed ssff.
- Per carta/e: c. e cc.
- Per documento/i: doc. e docc.
- Per posizione/i: pos. e poss.
- Per foglio/i: foglio e fogli
- Per numero/i: n. ed nn.

Circa i riferimenti archivistici, infine, valgono le stesse norme utili per monografie e periodici: ibid. per stessa indicazione generica e posizione diversa, ivi per stessa indicazione e stessa posizione.

L'indicazione di documenti archivistici (missive, ecc.) in nota e nel testo è preferibile in tondo, non in corsivo.

Sigle

Tutte le sigle vanno composte in maiuscolo non puntato: USA, URSS, UE, ACS, ecc. Nel caso ne occorrono diverse è bene esplicitarle nel testo o nella prima nota del saggio. I nomi abbreviati dei partiti, italiani e non, vanno scritti in maiuscolo: PD, PRI, PCUS, FN, CDU, ecc.

È opportuno che la prima volta, nel testo o in nota, i nomi di partiti, movimenti politici, organizzazioni ed istituzioni varie vengano riportati per esteso, indicando fra parentesi tonde la sigla che sarà successivamente utilizzata. Ciò vale anche per raccolte di documenti, inventari, archivi e simili, italiani e non.

Web, e-book, risorse digitali

Le citazioni, nel testo o in nota, da pagine web (siti, riviste on-line, biblioteche ed emeroteche digitali, ecc.) è opportuno vengano accompagnate dalla data di ultimo accesso.

Se saggi, articoli, documenti, ecc., citati nel testo o in nota sono presenti anche on line, oltre che in formato cartaceo, oppure se si cita una banca dati on line, è opportuno che il link sia indicato correttamente, per esteso, seguito da una virgola, dalla dicitura ultimo accesso (senza abbreviazioni) ed infine dalla data corrispondente all'ultimo accesso effettuato dall'autore.

Se viene indicato, nel testo o in nota, un e-book o un testo open acces, è necessario specificare tale formato dopo l'anno di pubblicazione.

Esempi: a) Il testo completo del discorso di Adenauer è reperibile sul sito web della Fondazione Konrad Adenauer: <https://www.konrad-adenauer.de/dokumente/erklaerungen/1949-09-e20-regierungserklaerung>, ultimo accesso 17 aprile 2021.

b) Dati sulla presenza di immigrati stranieri nella scuola primaria italiana: Immigrati.Statt, <http://stra-dati.istat.it/>

c) Enrico La Bruna, *Storia e digitale: una rivoluzione in corso*, FrancoAngeli, Milano 2020, e-book.

d) *Gli italiani in Australia. Memoria storica e nuovi modelli di mobilità*, edited by Bruno Mascitelli-Riccardo Armillei, Perugia Stranieri University Press, Perugia 2018, open acces.